

| | |
|--|---|
| | PROVINCIA DI MODENA |
| | Bollettino di Produzione Integrata e Biologica |

n. 40 del 17 novembre 2014

PREVISIONI DEL TEMPO

METEO: ALTA PRESSIONE IN ARRIVO

Altre 24 ore d'instabilità con piogge sparse ma con in vista un periodo prolungato senza fenomeni, nebbia esclusa.

(17/11/14)

L'ultimo sistema nuvoloso transita sul territorio dell'Emilia Romagna nella giornata di lunedì, 17 novembre, con il suo carico di piogge sparse, non particolarmente abbondanti sulla pianura, ma con rovesci più consistenti lungo il crinale appenninico. Nella giornata di martedì 18 rimarrà ancora dell'instabilità soprattutto in territorio toscano, con i rovesci che interesseranno più che altro le zone confinanti della parte centrale del nostro Appennino. Per quanto riguarda la Romagna, dati i venti dominanti da ovest, non si esclude la discesa più a valle, verso la pianura, di qualche isolato rovescio. Da martedì sera, tuttavia, comincia una fase prolungata di stabilità atmosferica, caratterizzata da cielo sereno e da nebbia in pianura, che potrà divenire via via più persistente oltre le ore notturne e del primo mattino. Non si prevedono variazioni di rilievo nelle condizioni meteorologiche fino alla fine della settimana. Le temperature saranno in diminuzione, con minime appena sopra allo zero fuori dai centri urbani della pianura.

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)

| | |
|--|---|
| | BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA |
|--|---|

LE INDICAZIONI DEL BOLLETTINO SONO VINCOLANTI (QUANDO NON DIVERSAMENTE INDICATO) SOLO PER LE AZIENDE CHE HANNO ADERITO A PROGRAMMI DI DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA (REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99).

PER TUTTE LE ALTRE SONO DA CONSIDERSI SOLO DEI CONSIGLI (SECONDO QUANTO STABILITO DAL DECRETO N°150/2012 SULLA DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA)

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2014

Sul sito della Regione Emilia Romagna sono disponibili tutti i testi integrali 2014 delle singole colture, che si possono scaricare a questo indirizzo:

http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/dpi_2014

COLTURE ERBACEE

CEREALI fase semina-emergenza

CONCIMAZIONE le aziende sono tenute a redigere un piano di fertilizzazione analitico (secondo il [Programma per formulazione del bilancio](#)) oppure si può adottare il metodo semplificato DOSE STANDARD.

La distribuzione di FOSFORO e POTASSIO in copertura non è ammessa e vanno quindi anticipati in pre-semina. In tutti i casi si devono rispettare dei limiti massimi.

FOSFORO dotazione elevata: nessun apporto, dotazione normale: max 60 kg/ ha P₂O₅ , terreni con dotazione scarsa: max 80 kg/ ha P₂O₅ (90 per orzo)

POTASSIO dotazione elevata: nessun apporto, dotazione normale: max 120 kg/ ha K₂O , terreni con dotazione scarsa: max 150 kg/ ha K₂O (dose di mantenimento + arricchimento)

AZOTO: non sono ammessi apporti in pre-semina o in autunno.

DISERBO LETTI DI SEMINA. In presenza di infestanti è possibile utilizzare Glifosate (1,5-3 lt/ha)

SEMINA: si consiglia di eseguirle, preferibilmente nella seconda quindicina di ottobre.

SCELTA VARIETALE, fare riferimento ai disciplinari di Produzione Integrata (norme tecniche Colture erbacee), consultabili a questa [pagina](#)

DISERBO PRE EMERGENZA è possibile utilizzare Triallate alla dose di 3,3-3,6 lt/ha attivo su graminacee e/o Diflufenican a 500gr/lt a 0,3 lt/ha attivo su dicotiledoni (**prodotto concesso in deroga**).

DISERBO PRE EMERGENZA - POST PRECOCE è possibile intervenire con residui come il Chlorotoluron a 700gr/lt a 2,5 lt/ha (verificare la fitotossicità su alcune varietà di grano tenero). Chlorotoluron è impiegabile sullo stesso appezzamento 1 volta ogni 5 anni.

DISERBO POST EMERGENZA precoce è possibile intervenire con Diflufenican a 500gr/lt a 0,3-0,35 lt/ha.

COLTURE ARBOREE

ALBICOCCO fase caduta foglie

BATTERIOSI: si consiglia di intervenire sugli impianti colpiti e nelle varietà sensibili, ad inizio caduta foglie, impiegando Prodotti rameici alla dose di 50-70 g/hl di principio attivo.

CORINEO: intervenire a caduta foglie con Prodotti rameici o Thiram (max 2 trattamenti).

CILIEGIO fase caduta foglie

CORINEO: intervenire a caduta foglie con Prodotti rameici o Ziram (max 1 trattamento).

SUSINO CINOGIAPPONESE SUSINO EUROPEO fase caduta foglie

BATTERIOSI: si consiglia di intervenire sugli impianti colpiti e nelle varietà sensibili, ad inizio caduta foglie, impiegando Prodotti rameici alla dose di 50-70 g/hl di principio attivo.

CORINEO: intervenire a caduta foglie con Prodotti rameici o Ziram (max 1 trattamento).

PESCO fase caduta foglie

CANCRI RAMEALI: in presenza di condizioni favorevoli quali piogge e bagnature persistenti, intervenire in post raccolta specie su percoche e negli impianti in allevamento, con Dithianon o Tiofanate Metile (max 2 trattamenti solo su percoche. Su pesco e nettarine ammesso in impianti con oltre il 15% di piante colpite dalla malattia).

BATTERIOSI: si consiglia di intervenire sugli impianti colpiti e nelle varietà sensibili, ad inizio caduta foglie, impiegando Prodotti rameici alla dose di 50-70 g/hl di principio attivo.

CORINEO e BOLLA: intervenire a caduta foglie con Prodotti rameici o Ziram (max 3 trattamenti) o Dodina (max 2 trattamenti) . Attivi solo per Bolla: Dithianon , Thiram (max 3 trattamenti) o Captano (max 3 trattamenti).

PERO fase caduta foglie

CANCRI RAMEALI, NECTRIA e VALSA: a fine caduta foglie eseguire un intervento preventivo con Prodotti rameici. Nei frutteti con elevate infestazioni intervenire anche durante la caduta delle foglie.

COLPO DI FUOCO si raccomanda di ispezionare il frutteto per individuare ed eliminare tutti gli organi colpiti, tagliando almeno 50-60 cm sotto il punto d'infezione. In questa fase e durante la successiva potatura è fondamentale bonificare il frutteto. Al termine della raccolta può essere consigliabile eseguire un primo trattamento con Prodotti Rameici, soprattutto nei frutteti colpiti da grandine. Un ulteriore intervento si potrà eseguire dopo le operazioni di "pulizia" o comunque all'inizio della caduta foglie.

Bruciare la vegetazione infetta e disinfettare gli attrezzi di potatura utilizzati per queste operazioni con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. benzalconio cloruro).

MELO fase caduta foglie

CANCRI RAMEALI e NECTRIA: a fine caduta foglie eseguire un intervento preventivo con Prodotti rameici. Nei frutteti con elevate infestazioni intervenire anche durante la caduta delle foglie.

COLPO DI FUOCO si raccomanda di ispezionare il frutteto per individuare ed eliminare tutti gli organi colpiti, tagliando almeno 50-60 cm sotto il punto d'infezione. In questa fase e durante la successiva potatura è fondamentale bonificare il frutteto. Al termine della raccolta può essere consigliabile eseguire un primo trattamento con Prodotti Rameici, soprattutto nei frutteti colpiti da grandine. Un ulteriore intervento si potrà eseguire dopo le operazioni di "pulizia" o comunque all'inizio della caduta foglie.

Bruciare la vegetazione infetta e disinfettare gli attrezzi di potatura utilizzati per queste operazioni con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. benzalconio cloruro).

VITE fase caduta foglie

MAL DELL'ESCA: eliminare le parti colpite, tagliando fino al legno sano. Contrassegnare le piante con sintomi che andranno potate separatamente dalle sane per non propagare l'infezione.

Si raccomanda di disinfettare gli attrezzi utilizzati per taglio preferibilmente con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

DISERBO: intervenire entro l'inizio caduta foglie. Il diserbo è ammesso solo localizzato sulla fila, l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale.

In base alla presenza di infestanti utilizzare i seguenti prodotti, eventualmente in miscele.

GLIFOSATE al 30,4% (dose annua totale 9,0 lt/ha) da utilizzare solo su piante con tronco ben lignificato o con attrezzature schermate

CARFENTRAZONE al 6,45% 2 lt/ha

PYRAFLUFEN-ETILE al 2,6% 1,6 lt/ha

CICLOSSIDIM al 10,90 2 -4 lt/ha

FLUZASULFURON al 25% 60 gr/ha da utilizzare in miscela con sistemici in inverno-inizio primavera per contenere le infestanti ospiti del vettore del legno nero. Da utilizzare ad anni alterni. Non ammesso su terreni sabbiosi.

OXIFLUORFEN al 22,9% 1 lt/ha non ammesso l'impiego nel primo anno di impianto, fino al terzo anno utilizzabile a 2 lt/ha

PENDIMETALIN al 38,72% 2 kg/ha ammesso solo nei primi 2 anni di impianto.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE : Si fa presente che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

COLTURE ERBACEE

COLTURE ARBOREE

ALBICOCCO, PESCO e SUSINO fase caduta foglie

BATTERIOSI, CANCRI RAMEALI, CORINEO intervenire con Prodotti rameici

PERO MELO fase caduta foglie

CANCRI RAMEALI, NECTRIA e VALSA: a fine caduta foglie eseguire un intervento preventivo con Prodotti rameici. Nei frutteti con elevate infestazioni intervenire anche durante la caduta delle foglie.

COLPO DI FUOCO si raccomanda di ispezionare il frutteto per individuare ed eliminare tutti gli organi colpiti, tagliando almeno 50-60 cm sotto il punto d'infezione. In questa fase e durante la successiva potatura è fondamentale bonificare il frutteto. Al termine della raccolta può essere consigliabile eseguire un primo trattamento con Prodotti Rameici, soprattutto nei frutteti colpiti da grandine. Un ulteriore intervento si potrà eseguire dopo le operazioni di "pulizia" o comunque all'inizio della caduta foglie.

Bruciare la vegetazione infetta e disinfettare gli attrezzi di potatura utilizzati per queste operazioni con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. benzalconio cloruro).

CARPOCAPSA Nei casi di infestazioni elevate per abbattere la popolazione svernante si può ricorrere all'impiego di NEMATODI ENTOMOPATOGENI .

In base ai dati sperimentali, sono risultati più performanti nei nostri ambienti prodotti a base di *Steinernema feltiae*, rispetto ad altri ceppi.

L'epoca migliore per gli interventi è da fine settembre a fine ottobre.

Per la piena efficacia dei nematodi sono richieste 4 condizioni:

- temperature medie maggiori o uguali a 10-12°C;
- piogge abbondanti e bagnatura prolungata delle piante;
- carpocapsa allo stadio di larva svernante matura;
- conservazione prodotto: massimo 3 mesi in frigo a 4-6°C.

Seguono le indicazioni per la corretta distribuzione del prodotto:

| Altezza bagnatura | Volume acqua | Filtro atomizzatore | Filtro ugelli | Pressione |
|-------------------|--------------|---------------------|---------------|-----------|
| 2,00-3,5 m | 13-15 q/ha | no | sì | < 20 bar |

In base ai dati sperimentali, sono risultati più performanti nei nostri ambienti prodotti a base di *Steinernema feltiae*, rispetto ad altri ceppi.

L'epoca migliore per gli interventi è da fine settembre a fine ottobre.

Per la piena efficacia dei nematodi sono richieste 4 condizioni:

- temperature medie maggiori o uguali a 10-12°C;
- piogge abbondanti e bagnatura prolungata delle piante;
- carpocapsa allo stadio di larva svernante matura;
- conservazione prodotto: massimo 3 mesi in frigo a 4-6°C.

Seguono le indicazioni per la corretta distribuzione del prodotto:

| Altezza bagnatura | Volume acqua | Filtro atomizzatore | Filtro ugelli | Pressione |
|-------------------|--------------|---------------------|---------------|-----------|
| 2,00-3,5 m | 13-15 q/ha | no | sì | < 20 bar |

VITE fase caduta foglie

MAL DELL'ESCA: eliminare le parti colpite, tagliando fino al legno sano. Contrassegnare le piante con sintomi che andranno potate separatamente dalle sane per non propagare l'infezione.

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali si possono consultare sul sito:

www.tecpuntobio.it

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

ATTENZIONE il prossimo incontro si terrà Lunedì 01 dicembre presso la sala riunioni della COOPERATIVA FRUIT MODENA GROUP via Torazzo 2, Sorbara di Bomporto ([mappa](#)) ore 10.00 aggiornamento del Bollettino di produzione integrata e biologica a seguire discussione collegiale annata fitosanitaria 2014

Redazione e diffusione a cura di Massimo Fornaciari

C.E.S.A.C. sac

Consorzio economico sociale acquisti collettivi

Via Emilia ovest 101 Modena

in collaborazione con: Agrites-Gruppo Progeo - Consorzio Nazionale Bieticoltori - Associazione Nazionale Bieticoltori - Consorzio della Bonifica Burana - Consorzio Difesa Eurofrutta - Consorzio Agrario dell'Emilia - Co. di. ca. N. - C.E.R. su informazione del S.M.R.

Consorzio fitosanitario di modena

Via Santi 14 – Modena

Tel 059/240731 - Fax 059/221877 www.fitosanitario.mo.it

PROBER Piazza dei Martiri, 1 - 40121 Bologna Tel. 051/4211342 - Fax 051/4228880

www.tecpuntobio.it – www.prober.it

Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino di Produzione Integrata e Biologica della provincia di Modena può farne richiesta a massimo.fornaciari@cesac.191.it



"SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 2.14, AZIONI 1 E 2"